

TAM TAM SUL WEB L'appello parte da «Genova, contro il degrado»

Facebook salva le rondini della Maddalena

Lavori alla chiesa impedivano agli uccelli di raggiungere i nidi. Decisivo il Comune

Diego Pistacchi

■ Se una rondine non fa primavera, una rondine che non riesce ad arrivare al proprio nido non farà più crescere i propri piccoli. Destinati a morire di fame e di stenti. Ma è una storia a lieto fine quella che è stata scritta ieri, anche grazie all'aiuto del web e dei social, per salvare le rondini di Santa Maria Maddalena.

La storica chiesa cinquecentesca, realizzata con un ampliamento dell'antica cappella del X secolo, ha sempre avuto una caratteristica che la rendeva quasi unica. Nella cupola di rame sono ricavati diversi buchi per consentire alle rondini di entrare e nidificare. Un'immagine che racconta anche un'attenzione molto francescana alla natura da parte dei costruttori dell'epoca. E le rondini hanno nei secoli dimostrato di gradire questa soluzione.

In questi giorni però sono partiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio sacro. Indispensabili. E la ditta incaricata di realizzarli ha alzato le impalcature fino a raggiungere la cupola stessa, poi le ha fasciate con i teloni. In questo modo però le rondini che andavano in cerca di cibo per i loro piccoli non riuscivano più a rientrare per sfamare quei becchi che le at-

tendevano spalancati nei nidi. Ben presto è stato notato uno stormo di rondini che garrivano disperate intorno alla cupola. È scattato l'allarme, la notizia è rimbalzata su facebook, è arrivata sul gruppo «Genova, contro il degrado», e poi su «Liguria si Muove». Il passo per arrivare all'ufficio comunale del consigliere delegato Francesco Maresca è stato breve. Nel frattempo sono scattate le segnalazioni a tutte le autorità competenti e alla Curia.

Sulle prime, sono arrivate anche le prime delusioni. So-

prattutto per parte di chi, della tutela degli animali, dovrebbe essere subito pronto a fare qualcosa. L'Enpa non «poteva» intervenire, anche le leggi sembravano impedire la rimozione e la messa in sicurezza dei nidi. Le rondini, i loro nidi, le uova e i nidiacei sono infatti protetti dalla legge n. 157/92 e dall'articolo 635 del codice penale, che ne vieta l'uccisione e la distruzione.

Gli uffici comunali hanno però preso a cuore la vicenda e in particolare l'assessore alla polizia municipale, Ste-



LA CUPOLA della chiesa interessata dai lavori e l'intervento di una guardia zoofila poco prima dell'arrivo della pattuglia della polizia municipale

fano Garassino, ha mandato una pattuglia a verificare la situazione. «Basta poco - è stato il ritornello ripetuto su tante mail spedite in poche ore a chiunque potesse decidere di far qualcosa, compresa la Soprintendenza per i beni artistici e culturali - Sarebbe sufficiente posticipare i lavori di un mese, quando le rondini avranno lasciato Genova. Oppure sollevare quei teloni e consentire agli uccelli di raggiungere i nidi come prima». E la pattuglia dei vigili dell'Ufficio Animali, intervenendo in piazza della Maddalena, ha scelto proprio una di queste soluzioni. Dopo aver parlato con gli operai della ditta incaricata dei lavori, ha imposto che i teloni di copertura dei ponteggi venissero sollevati.

Un piccolo, grande gesto di attenzione, certamente non scontato, da parte della pubblica amministrazione, che è stato accolto con favore sul gruppo «Genova, contro il degrado» e da chi ha iniziato il tam tam per salvare le rondini e una bella tradizione tutta genovese, che da secoli si tramanda in piazza della Maddalena.

I PROFITTI DI ALMO NATURE PER CANI, GATTI E BIODIVERSITÀ

Animali proprietari di un'azienda

L'Agenzia delle Entrate accetta che i guadagni non vadano a un essere umano

■ Era il mese di marzo del 2018 quando Pier Giovanni Capellino, fondatore di Almo Nature, azienda nota per essere stata la prima al mondo a produrre alimenti per cani e gatti con ingredienti idonei in origine al consumo umano, aveva dichiarato che tutti i profitti (dividendi) dell'azienda maturati dal 1 gennaio 2018 e per sempre sarebbero stati a disposizione della Fondazione Capellino, da lui fortemente voluta, che li avrebbe impiegati in difesa dei cani, dei gatti e per la salvaguardia della biodiversità. L'Italia però, a differenza di altri Paesi, non era pronta ad accogliere un tale modello economico-sociale, ovvero una Fondazione che possiede un'azienda (lavoro

delle persone, capitale finanziario, un prodotto di marca) i cui profitti vengono destinati alla realizzazione di progetti reali, concreti e trasparenti.

La tenacia di Pier Giovanni Capellino lo ha portato però a sottoporre un dettagliato interpello all'Agenzia delle Entrate che nei giorni scorsi ha risposto riconoscendo di fatto un nuovo modello economico-solidale (duale) nel quale la proprietà dell'azienda e i suoi frutti possono non appartenere a un umano ma a uno scopo che nel caso specifico di Almo Nature-Fondazione Capellino coincide con la difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità. Con questa decisione l'Agenzia delle Entrate permette ad

Almo Nature, già riconosciuta dalla Prefettura di Genova il 5 novembre 2018, di realizzare un nuovo modello di azienda a «capitalismo solidale» ovvero, come recita il claim riportato su tutti i prodotti, di realizzare la prima azienda «owned by the animals», posseduta interamente dagli animali, dalla natura e da tutti gli umani che ne condividono i valori. La Fondazione agirà secondo le regole del suo Statuto, il consiglio di amministrazione opererà con assoluta trasparenza, sotto il controllo di tutti e delle autorità pubbliche. Ogni anno verranno pubblicati un bilancio chiaro e certificato, nonché i risultati ottenuti.

RG

LA NOMINA

Marco Vezzani presidente dei manager

Marco Vezzani è il nuovo presidente di Federmanager/Asdai Liguria: guida l'associazione per il prossimo triennio. Vezzani è stato eletto all'unanimità dai componenti del consiglio che, contestualmente, hanno nominato Paolo Filauro vicepresidente e Roberto Casini tesoriere. «I manager e i quadri, in servizio e in quiescenza, sono una risorsa importantissima per la Liguria: il mio obiettivo è rappresentare sul territorio la loro voce e le loro proposte. In questo periodo di fake news e ricette miracolistiche noi crediamo ancora nella serietà, nel merito e nel lavoro», ha dichiarato il neo presidente.

— **Teatro** Questa sera l'attore interpreterà il Moby Dick

I Parchi di Nervi diventano Preziosi

■ Dopo i concerti di Giorgia e Carmen Consoli, questa sera alle ore 21 il Festival di Nervi si apre al teatro con il recital di Alessandro Preziosi tratto da Moby Dick. Il capolavoro di Herman Melville, scritto nel 1851 e pubblicato in Italia per la prima volta nel 1932, grazie alla stupenda traduzione di Cesare Pavese, è uno di quei titoli che lascia il segno. La lotta del capitano Achab contro la balena bianca è un racconto dell'epica e infinita lotta dell'uomo contro i suoi mostri. L'oceano, con la sua forza oscura e immensa, è il campo di battaglia, mentre la potente balena bianca è l'ancestrale nemico da sconfiggere, simbolo di tutte le paure, le angosce e le ossessioni capaci di abbattere lo spirito. Ma se Moby Dick rischia di sembrare ad una prima scorsa un libro cupo e disperato, l'obiettivo del recital di Alessandro Preziosi è invece un percorso da fare con lo spettatore alla ricerca di un messaggio di speranza. L'adattamento è così tutto rivolto a riscoprire quella vena aurea, luminosa, che scorre nel sottosuolo della magistrale opera di Melville e che caratterizza buona parte della letteratura moderna: la vena di quei profeti che prima e



meglio di tutti hanno intravisto un barlume di Vero nelle profondità dell'uomo e del suo Mistero sulla Terra. La lettura di Alessandro Preziosi - accompagnato dal live electronics di Paky De Maio - ha l'intento di far comprendere appieno la pendolarità della con-

dizione umana, nel descrivere in modo incomparabile l'eterno rimpianto e allo stesso tempo l'incurabile struggimento che spinge ciascuno di noi sempre avanti, sempre altrove.

Il recital tenderà dunque a mettere in luce quello che lo stesso Melville sembrava suggerire quasi inconsciamente, ovvero che sussiste un'altra dimensione delle cose, una dimensione di cui Moby Dick è la parte malvagia, ma non invincibile, una dimensione che ci spinge a lottare e ad andare avanti anche quando ogni senso sembra smarrito, ogni sforzo pare senza esito. Alessandro Preziosi, al fianco di Achab, accompagna lo spettatore in questo viaggio fino agli abissi dell'animo umano, aiutandolo a decifrare il labirinto di avventure, simboli e filosofie che ne hanno fatto un mito moderno.

I biglietti per gli spettacoli del Festival di Nervi sono in vendita sul circuito online di Ticketone, nei punti vendita Ticketone, nel circuito Vivaticket e HappyTicket e nelle Biglietterie del Teatro Nazionale di Genova - Teatro della Corte piazza Borgo Pila 42 e Teatro Gustavo Modena.

RG

L'ATTIVAZIONE

Wi-fi gratis nelle Poste del genovese

Connettersi alla rete internet degli uffici postali è facile, veloce e gratuito. Basta registrarsi e comunicare il proprio numero di telefono mobile, al quale verrà inviato un messaggio con le credenziali per l'accesso al wi-fi. Da oggi è possibile farlo direttamente dal proprio smartphone, tablet o portatile anche presso 31 comuni dell'hinterland genovese grazie al servizio wi-fi gratuito di Poste Italiane. Le installazioni del Wi-Fi fanno parte di un piano più ampio di interventi straordinari per la provincia di Genova previsto dal programma dei «dieci impegni» per i Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti.